

## LO STRUTTURALISMO E IL FUNZIONALISMO

**Wundt** (1832 – 1920) – grazie alla sua grande cultura, che non si limitava a solo quella tedesca, riuscì a dare una base unitaria alla nuova scienza psicologica.

**1873-74** “Fondamenti di psicologia fisiologica” è la prima opera sistematica della psicologia scientifica moderna.

**1879** fondò il **primo laboratorio di psicologia sperimentale** a Lipsia. In questo laboratorio si continuarono a studiare i medesimi problemi che da anni venivano studiati nei laboratori di fisiologia, ma la cosa importante era il fatto che venisse ufficializzata una indipendenza della psicologia rispetto alle altre scienze biologiche.

Vennero trattati sperimentalmente soprattutto 4 campi:

1. psicofisiologia dei sensi (soprattutto vista e udito);
2. attenzione misurata con la tecnica dei tempi di reazione;
3. psicofisica;
4. associazioni mentali.

Oggi le teorie wundiane sono improponibili, soprattutto il “volontarismo”, in base al quale i processi psichici umani attraversano 4 fasi:

1. stimolazione,
2. percezione, che rende cosciente l’esperienza psichica;
3. appercezione, l’esperienza cosciente viene identificata, qualificata e sintetizzata nella mente;
4. atto di volontà, che suscita la reazione psichica.

Nonostante questi limiti l’opera di Wundt risulta importante perché:

- definisce l’oggetto dell’indagine psicologica: l’esperienza umana immediata;
- codifica con rigore il metodo sperimentale nell’ambito dell’indagine psicologica;
- enunciò il “principio del parallelismo psicofisico”, in base al quale i processi mentali e quelli fisici dell’organismo sono paralleli, nessuno dei due da origine all’altro ma il cambiamento di uno genera un cambiamento nell’altro
- l’introspezione è il metodo psicologico privilegiato

Al laboratorio di Lipsia approdarono molti ricercatori, soprattutto americani.

### STRUTTURALISMO

**Titchener** (1867-1927)

Dopo aver appreso lo sperimentalismo wuldtiano, tradusse in parte l’opera di Wuldt, solo in parte perché decise di nascondere l’eclettismo e le componenti non sperimentali. Questa fu per lui la base per la creazione di un sistema proprio, rigoroso e coerente: “strutturalismo” o “esistenzialismo titcheneriano” o “introspezionismo”.

Giunto negli Stati Uniti nel 1892 divenne direttore del laboratorio di psicologia sperimentale dell’Università di Cornell.

**LA PSICOLOGIA SECONDO GLI STRUTTURALISTI:** ha per oggetto l’esperienze, come la fisica. Però mentre la fisica studia l’esperienza in quanto indipendente dal soggetto

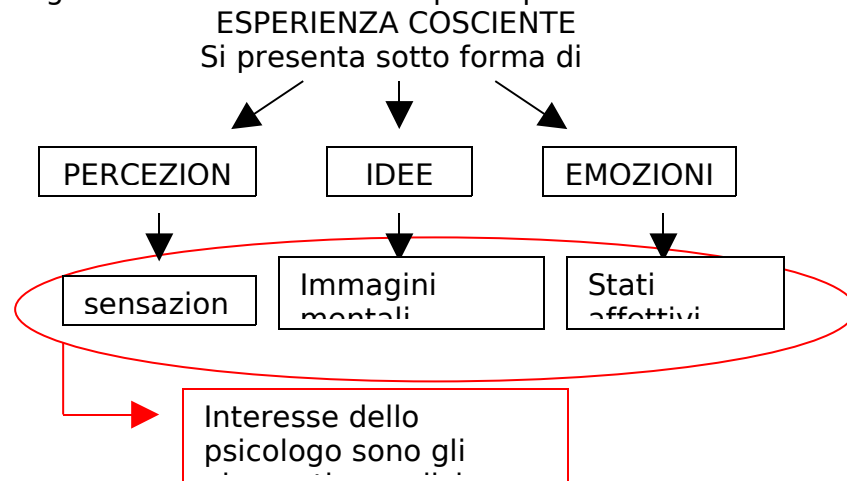
esperiente, la psicologia studia l'esperienza in quanto dipendente dal soggetto esperiente.

La mente e la coscienza sono categorie generali che si riferiscono all'esperienza immediata:

- La mente è l'insieme dei processi mentali che avvengono nell'arco della vita
- La coscienza è l'insieme dei processi mentali che avvengono in un determinato momento

L'Io o Il Sé non possono essere sottoposti ad indagine sperimentale, e quindi sono estranee alla psicologia.

La psicologia Titcheneriana è prettamente descrittiva, ovvero considera la "struttura" mentale come la somma di molteplici elementi coscienti semplici ed è compito dello psicologo smontare e rimontare questi pezzi.



La sensazione è quella più importante e ricorrente, in quanto corrisponde allo stato di coscienza corrispondente alla stimolazione dei cinque sensi, più quello cinestesico.

L'elemento immagine compare nel ricordo e nelle anticipazioni future. Ha un rapporto diretto con la sensazione per il fatto che uno stimolo presentato più volte genera uno stato di eccitazione centrale che può sostituire lo stimolo periferico e si crea un'immagine mentale al posto della sensazione.

L'elemento stati affettivi è costituito dai sentimenti quali amore, odio, gioia, tristezza. Molto simile alla sensazione, poiché si stempera qualora vengano ripetuti (es. mano in una bacinella d'acqua fredda la sensazione iniziale diminuisce progressivamente, alla stessa maniera se ascoltiamo un brano musicale che ci provoca piacere, il piacere tende progressivamente a scomparire).

Gli elementi della coscienza hanno degli attributi:

1. qualità (es. freddo, salato...)
2. intensità (es. scampanellata forte)
3. durata (es. scampanellata lunga)
4. chiarezza (es. una voce è chiara se la ascolto intenzionalmente, mentre non è chiara se la sento distrattamente)

Gli stati affettivi mancano dello stato della chiarezza, inoltre mentre le sensazioni e le immagini sono sempre o positive o negative; gli stati affettivi sfuggono da questo contrasto.

**METODO:** L'introspezione è l'unico metodo che caratterizza la psicologia rispetto alle altre scienze, i dati rilevabili dall'esterno diventano psicologici soltanto se possono essere interpretati dall'introspezione.

Lo psicologo introspezionista deve seguire due regole fondamentali:

1. adottare il criterio elementistico, ovvero ogni dato cosciente deve essere sottoposto all'introspezione

affinché venga scomposto nei suoi elementi più semplici

2. Non deve incorrere nell'errore dello stimolo, ovvero in seguito ad un addestramento lungo e non facile, lo psicologo introspezionista impara a riferire solo ed esclusivamente la propria esperienza cosciente immediata scindendola dal significato sociale (es. davanti all'oggetto stimolo "tavola", non dovrà dire "vedo una tavola", ma "vedo un colore grigio, una luminosità di media intensità...").

L'introspezione fu utilizzata anche alla fine dell'800 e i primi dieci anni del '900 da Kulpe, per analizzare quanto non facente parte delle immagini e della sensazione (es. i giudizi di comparazione di pesi tra due oggetti).

## FUNZIONALISMO

### William JAMES - Principii di psicologia (1890)

Rappresenta la nuova cultura nordamericana. Il testo di James fu il simbolo dell'indipendenza della psicologia americana da quella tedesca, ove per la prima volta si fece diretto riferimento alle teorie di Darwin e di Spencer. In maniera non esplicita risentì anche della tradizione europea wundtdiana, soprattutto per la "psicologia dell'atto", ovvero l'intenzione di ..., il tendere a..., della mente impegnata ad interagire con l'ambiente.

Elaborata soprattutto nell'ambito della nuova Università di Chicago.

A differenza dello strutturalismo si presentò come sistema composito ed eterogeneo, nonché tollerante nei confronti delle altre prospettive psicologiche.

**LA PSICOLOGIA SECONDO I FUNZIONALISTI:** il riferimento a Darwin è esplicito, pertanto l'organismo umano è inteso come l'ultimo stadio del processo evolutivo, quindi i processi mentali sono quelli che sono perché hanno aiutato l'uomo per la sopravvivenza.

E' dunque importante studiare a "cosa servono e come funzionano i processi mentali" e non "che cosa sono i processi mentali".

Scompare il dualismo mente-corpo, in quanto i processi mentali sono direttamente espressi dal corpo attraverso i processi biologici (es. la respirazione o la circolazione del sangue).

Mentre gli strutturalisti si limitano a descrivere e demandano ai biologi il compito di spiegare; i funzionalisti descrivono e spiegano restando all'interno della psicologia.

Oggetto della ricerca psicologica sono le attività mentali relative all'acquisizione, all'immagazzinamento, all'organizzazione e valutazione delle esperienze, che vengono poi utilizzate come guida per il comportamento. E' evidente la formulazione pienamente evoluzionistica, "comportamento adattativo".

Il comportamento adattativo è caratterizzato da tre elementi:

1. motivazione
2. situazione sensoriale
3. risposta atta al soddisfacimento delle condizioni motivanti

Esempio: uomo affamato, mangia fino a quando non è sazio.  
Motivazione = fame  
Situazione sensoriale = cibo  
Risposta = mangiare

I comportamenti non adattativi sono descrivibili in termini di stimolo e risposta.

Grande importanza hanno i processi mentali coscienti. Siamo coscienti nel momento in cui cominciamo a formarci una nuova abitudine che implica una relazione adattativa con l'ambiente circostante o con gli oggetti in esso contenuti, la coscienza tende progressivamente a diminuire man mano che si consolida l'abitudine.

Viene messa in dubbio la tradizione psicologica elementista, introducendo la concezione dell'attività dell'organismo vivente come un processo globale e continuo. Continua ad esserci la distinzione tra stimolo e risposta ma dal punto di vista "funzionale" ovvero su ciò che essi fanno e non dal punto di vista "esistenziale" ovvero su ciò che essi sono.

Quindi:

1. le attività mentali sono attività globali non scomponibili
2. le attività mentali sono processi dinamici di carattere strumentale attraverso i quali l'organismo si adatta all'ambiente circostante

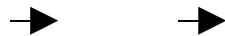
Vengono dunque studiati i processi mentali studiati da titchener più altri nuovi:

1. Sensazione, che diventa però poco rilevante in quanto elementare
2. Emozione, sottolineando il carattere adattativo, poiché in situazioni particolari aumentano l'efficacia

della risposta di adattamento all'ambiente (es. soggetto ostacolato nella propria libertà  
collera aiuta l'organismo a reagire  
contro l'ostacolo)

3. Percezione, è un processo mentale a se stante e non una somma di sensazioni elementari come per gli strutturalisti
4. Motivazione, ha un ruolo molto importante, perché domina il comportamento del soggetto fino a quando questo non reagisce
5. Apprendimento, nella concezione funzionalistica è l'elemento principale. Esso è la funzione adattativa per eccellenza. In ogni atto che produce soddisfazione finisce per essere associato a quella situazione. Al ripetersi della situazione è molto probabile che si ripeta anche lo stesso atto. Al contrario nel caso in cui un atto produca insoddisfazione. Attribuiscono meno importanza all'apprendimento per prove ed errori, ma sostengono che l'organismo vivente si comporta non in modo casuale, in modo selettivo ed analitico.
6. pensiero, non è sbriciolato in immagini mentali ma è un flusso continuo, anch'esso con funzioni adattative (es. il pensiero di un esame può far sì che il soggetto cerchi una preparazione più adeguata)

**METODI:** L'introspezione non è più l'unico metodo, ma integrano con osservazione oggettivistica o comportamentale. Valorizzano la sperimentazione in laboratorio anche se non adottando il rigore tipico degli strutturalisti. Spesso sono accompagnati dal metodo genetico o osservazionale puro.



Aprono la psicologia allo studio delle differenze individuali, dello sviluppo infantile, del comportamento animale, e ampliano il campo di applicazione della psicologia.

**Thorndike** (comportamento per prove ed errori):  
"leggi dell'apprendimento". Alcuni esempi:

- **Legge Dell'esercizio**: l'apprendimento è graduale e migliora con l'esercizio
- **Legge Dell'effetto**: l'apprendimento avviene in base alle conseguenze del comportamento, ovvero tendono ad essere ripetuti quei comportamenti che sono stati seguiti da ricompensa o soddisfano stati di bisogno
- **Legge Del Trasferimento**: una risposta acquisita verrà ripetuta quando si verificheranno condizioni simili

#### POLEMICA TRA STRUTTURALISTI E FUNZIONALISTI

Gli strutturalisti criticano:

1. mentre gli strutturalisti sono rigorosi sperimentatori, nella scuola di Chicago ci sono le componenti filosofiche e aprioristiche
2. E' giusto studiare le funzioni mentali, ma prima bisogna conoscere i contenuti mentali (è inutile capire l'operazione "vedere" se non si conosce la struttura anatomica dell'occhio)

I funzionalisti criticano:

1. i momenti di coscienza rilevati con l'introspezione cessano di esistere non appena trascorsi, mentre le funzioni mentali sono continuative e persistenti
2. Considerano la psicologia come una scienza pura, relegata al laboratorio, senza considerare invece l'importante valore sociale dei suoi risultati

#### PERCHE' LO STRUTTURALISMO SCOMPARE:

1. studio solo dell'uomo bianco, adulto, psichicamente normale
2. l'elementismo è stato messo in crisi dal globalismo fenomenologico della Gestalt
3. il descrittivismo statico è stato superato dalle nuove psicologie dinamiche
4. il metodo dell'introspezione, per quanto rigidamente eseguito, non poteva essere replicato su altri soggetti
5. debolezza dal punto di vista dei contenuti, poiché all'analisi della coscienza sfuggono tutti quei processi che non sono coscienti provati invece dall'indagine psicoanalitica e dal cognitivismo
6. si identificava con la scuola di Cornell, di conseguenza estintasi questa si è estinto lo strutturalismo

#### CONTRIBUTI LASCIATI DAGLI STRUTTURALISTI:

1. è stato il sistema psicologico più organico e rigoroso, quindi ha rappresentato il punto di riferimento per tutte le altre concettualizzazioni psicologiche;

2. ha contribuito al riconoscimento della psicologia come scienza indipendente, rifiutando l'apriorismo filosofico ed utilizzando il metodo sperimentale
3. attualmente la psicologia moderna ha accettato nuovamente di studiare la coscienza

#### CONTRIBUTI LASCIATI DAI FUNZIONALISTI:

Entrano in crisi con l'ascesa dei comportamentismi, i quali si appropriarono di tematiche come l'apprendimento e l'istanza utilitaristica, ma criticarono le componenti filosofiche.

1. il concetto di funzione, in quanto globalistico.
2. il concetto di adattamento dell'organismo all'ambiente
3. i settori di ricerca: apprendimento, aspettativa, motivazione e fattori affettivi in generale
4. metodologia della ricerca psicologica: ricerca sul campo piuttosto che limitata al solo laboratorio
5. applicazioni psicologiche che vanno oltre la pura conoscenza